Anno XVI. Sabbato 3 Settembre 1881 N. 210

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° settembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

PRELUDIO

Un giornale che esce *extra-fines*, o come dicono i Friulani *di là dal clap*, ma in lingua italiana, s'occupa e promette di occuparsi ancora d'un articolo del *Giornale di Udine* di otto giorni fa.

Noi aspetteremo il resto per vedere, se sarà da rispondere qualcosa al foglio, che ha sposato la causa dell'*eresia temporalista*, colla quale, assieme a tutta la stampa dei nuovi Farisei, falsifica la dottrina di Cristo, che non voleva il regno di questo mondo, ma si occupava delle opere di misericordia.

Oggi non vogliamo toccare che del primo periodo, nel quale il foglio eretico ci fa rimprovero di occuparci sovente di Roma, e ne trae occasione per argomentare, che l'Italia abbia paura di perderla.

Rimproverare a noi di occuparci spesso di Roma è per lo meno ridicolo; e se oltre l'Isonzo provano *nausea* (sic!) ad udirci parlare di Roma, getti il nostro giornale senza leggerlo, perchè saremo costretti a fargli venire il male di stomaco delle altre volte.

Veda! Noi Italiani ci occupiamo di Roma, perchè è nobilissima parte di noi medesimi, perchè l'abbiamo tutti d'accordo voluta porre alla testa della Nazione, perchè l'abbiamo già in parte rinnovata coi nostri soldi, tanto da darle parecchi nuovi rioni e 130 mila abitanti di più, perchè la vogliamo fare degna di trovarsi a capo della Nazione, perchè vogliamo purificarla di tutte le cattive eredità lasciatele da' suoi dominatori, perchè vogliamo risanare e popolare il malsano deserto della sua Campagna, perchè vogliamo impedire per sempre ai barbari di fuori, ed alla gente senza Dio e senza Patria all'interno, l'invaderla un'altra volta, perchè vogliamo, senza toglierle nulla di quello che ha, farla di nuovo centro del mondo civile per istudii, per espansioni del sapere e dell'operosità dell'Italia, e che non resti lì mummificata come lo fu per qualche secolo.

Ci occupiamo di Roma, perchè è Italia e dell'Italia e deve essere dell'Italia, dove accoglieremo sempre gli stranieri come ospiti, ma non ve li accetteremo mai come padroni.

In quanto alle supposte nostre paure, che in lui si convertono in scellerate speranze, di vedere di nuovo i Franchi od altri barbari distruggere l'opera nostra e l'unità nazionale dell'Italia, sappia che, occorrendo, i primi ad essere castigati del loro delitto sarebbero i suoi amici, i *temporalisti*, che un'altra volta chiamassero gli stranieri a devastare l'Italia. Starebbe adunque a lui e non a noi di avere paura, se potesse mai rinnovarsi un simile attentato, che griderebbe vendetta dinanzi a Dio ed agli uomini.

Intanto sappia il foglio *temporalista*, che di Roma ci occuperemo anche in appresso; per cui può fin d'ora ricorrere dal medico, che preservi il suo stomaco dalle *nausee*, senza che sia obbligato a vomitare tutti i giorni improperii contro di noi e contro l'Italia, nella di cui lingua pure esso scrive.

Gazzette, lettori e pubblicità

Nostra corrispondenza.

Monaco, 30 agosto 1881

(L) Compero una gazzetta.... Gli è veramente singolare il buon mercato, a cui vendonsi qui le gazzette. Con dieci fennighe n'avete d'illustrate; con sei, cinque, fin quattro di politiche, e non punto cattive. Per esempio, con sei vi procurate la «Stampa tedesca meridionale» (*süddeutsche Presse*), buona per testo, carta e tipi, ed avete la gazzetta propriamente detta, un foglio intero di formato grande (non, s'intende, un lenzuolo, come la «Gazzetta d'Italia» o la «Gazzetta di Francoforte») ed inoltre l'«aggiunta» (*Beilage*), un mezzo foglio simile, in tutto trenta o quaranta grammi di carta stampata. Bazza per chi voglia esser sempre informato.

D'onde codesto, nol so preciso, ma credo da due fatti: primo, che quanta la popolazione altrettanto è qui, si può dire, il numero de' lettori; secondo, che gli avvisi di quarta pagina e di terza ed anco dell'aggiunta sono, in queste gazzette, copiosi. Il primo fatto induce spaccio grandissimo, il secondo sensibile alleviamento di spese d'edizione.

Qui, come già dappertutto in Germania e nella Svizzera tedesca, leggon tutti a più non posso; persin le cameriere di trattoria (*Kellnerinnen*) ne' ritagli di tempo, prima cosa che fanno si è di dar di piglio alla gazzetta, e dovunque siate alloggiato o andiate a ristorarvi, dalla «locanda delle quattro stagioni», dal «caffè dell'opera» o dalla «cantina di città» (*Stadtskeller*) in giù, come di gazzette a dozzine e dozzine, così trovate fornito di lettori numerosi in ogni luogo. Ero, stamani, sul punto di vergognarmi, quando, visitati il «museo etnografico» e quindici stanze del grandioso «museo nazionale» e portatomi per riposare un po' al «caffè Massimiliano», a prendervi qualcosa e fumarvi beatamente un sigaro, m'accorsi che, fra cento e più persone ivi presenti, sol io non faceva propriamente nulla, non leggevo neanco la gazzetta, come la leggevan tutti coloro, che non c'eran venuti per mangiare o ragionare, o che, dopo mangiato o ragionato, eran corsi a religiosamente prendersela. (Dico *prendersela*, perchè poi qui le gazzette non ve le portano (ce ne vorrebbero delle cameriere) ma le trovate ovunque appese alle pareti.

In proproporzione de' lettori, gli spacciatori ambulanti di gazzette son numerosi come i capelli (beninteso di chi ne ha!) e vere biblioteche di tal specie di letteratura, che vi sanno eziandio mettere in mostra, su per un braccio e giù da entrambe le mani, per modo che, senza muoversi punto di dove state, leggete, com'elencati, quindici o venti titoli, per ognun di codesti tali, che vi passi davanti.

Ma quel che, a mio credere, conferisce assai al buon prezzo di queste gazzette, e indirettamente quindi anco allo spaccio, si è l'abbondanza d'inserzioni pagate. Generalmente parlando, mezza gazzetta, compresa l'aggiunta, n'è occupata, e v'ha gazzette con *varii* fogli d'aggiunta pieni, zeppi di siffatte inserzioni.

Anche riguardo a quel che i francesi (in codesto maestri) dicon *réclame* e noi, più discreti, appelliamo pubblicità, qui non si sta indietro, che anzi s'oltrepassano i limiti del ragionevole. Non solamente nella gazzetta, sull'albo, al canto e, naturalmente, al di sopra della porta la scritta, ma leggete scritte ed anco formali avvisi, perenni o non perenni dappertutto dove un pietoso: «proibito d'appiccicare» (*Ankleben verboten*) non s'intrometta per darvi tregua. Le scritte (nome e cognome o ditta, con professione, arte o negozio) van su su pe' muri sin anco al secondo piano, quand'orizzontali, quando verticali, od obblique, s'intreccian tra porta e porta con indicazioni d'ogni genere e specie di questa, p. e., che m'ha fatto ben ridere: «compra e vendita d'ogni possibile maniera d'oggetti». *(An-und Verkauf aller möglichen Gegenstände)* e rendon necessario di segnar con la parola *Eingang* (ingresso) dove s'entri in questo e dove in quel luogo: nuove scritte, nuovi avvisi dunque per corregger gli altri. L'ho provato poi io come non sia tanto facile, almeno pel forestiero, di trovar la persona o il luogo cercato. Leggete, mettiamo, davanti alla porta: *X Y. medico, secondo ingresso, a sinistra, due scale, a diritta, la porta in fondo*, ed entrate e pigliate il second'uscio dal portico a sinistra e, tanto per cominciare, vi trovate, com'è toccato a me, in un'infima caffetteria. «Ma, scusino, non è quello lì il secondo ingresso?».

«No, signore, è quello là» — «O dunque?» Ruminate, ma proprio *ruminate* fra voi, «e quante saranno le cantonate finchè giunga alla porta in fondo... ed in fondo anche dell'avviso?»

— Fu questa una delle ragioni (l'altra me la fornirono le pessime scale delle abitazioni private) per cui io rinunziai al proposito d'andar a dimorare in una stanza ammobiliata e m'adattai a rimaner in locanda. Diamine! che mi fosse toccato di non saper neanco andare a casa? Singolare il modo, di dar pubblicità agli avvisi d'affittanza. Questi avvisi, oltrecchè inseriti sui giornali, si appiccicano di solito ai tubi delle grondaie. Non trovate un tubo solo che ne vada immune e non presti come a dire un albo per tali avvisi.

Ma guardate un po' dove sono andato a finire! Dopo il «compero una gazzetta» con che ho cominciato dovevo continuare: «nella quale s'imprende a ritrarre, alquanto caricate, le bellezze femminili di Monaco» e pigliar occasione da ciò per dirvi alcunchè appunto di tali bellezze e di quelle che figurano nel palazzo reale, e del palazzo stesso e di pitture, sculture ecc. ecc., e invece... Basta, sarà per un'altra volta.

ITALIA

Roma. Si ha da Roma 2: La Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile si recherà il 22 a Reggio di Calabria per riprendere i suoi lavori.

Il ministro Berti si troverà domani a Tabiano per conferire con Depretisi circa gli allievi volontarii.

ESTERO

Francia. Si attribuisce il viaggio a Parigi di Tissot, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, alla composizione del futuro Ministero. In questa nuova combinazione, Tissot entrerebbe agli affari esteri in luogo di Barthelemy.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Imposta

sui redditi della Ricchezza mobile per l'anno 1880-81.

Si rende noto che a termini dell'art. 24 della legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, num. 192 (Serie 2ª), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2ª), il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1881 si trova depositato nell'Ufficio comunale e v rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 a. m. alle ore 3 p. m. di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può

APPENDICE

VACCINAZIONE CARBONCHIOSA

Egregio sig. Direttore,

Nell'appendice del suo Giornale, pubblichi, La prego, la comunicazione fatta non è molto dal signor Pasteur all'Accademia delle Scienze di Parigi, sopra la Vaccinazione Carbonchiosa. È questa una scoperta di un valore straordinario sotto ogni riguardo, la quale oltre riuscire d'incalcolabile vantaggio all'agricoltura, apre la via ad altre scoperte, dirette a salvare da micidiali malattie anche l'uomo.

Dott. S. B.

Comptes-Rendus de l'Académie de Sciences.

N. 24 — (13 Juin 1881).

Resoconto sommario delle esperienze fatte a Poully le Fort, presso Melun, sulla vaccinazione carbonchiosa, dal signor Pasteur colla collaborazione dei signori Chamberland e Roux.

In una lettura che ho fatta all'Accademia il 28 febbraio scorso, la quale aveva per soggetto la scoperta d'un metodo di preparazione dei virus attenuati del carbonchio, io mi esprimeva così, in mio nome ed in nome dei miei giovani collaboratori:

«Ciascuno dei *microbi* carbonchiosi attenuati costituiscono per il microbo superiore un vaccino, vale a dire un virus atto a dare una malattia più benigna. Cosa più facile che di trovare in questi *virus* successivi, dei *virus* atti a dare la febbre carbonchiosa ai montoni, alle vacche, ai cavalli senza che periscano, e potendoli preservare ulteriormente dalla malattia mortale? Noi abbiamo praticato questa operazione sui montoni con gran successo. Quando sarà l'epoca dello stabbio del gregge nella Beauce, noi ne tenteremo l'applicazione su grande scala».

L'affezione carbonchiosa fa perdere ogni anno molti milioni alla Francia, e sarebbe ben desiderabile di poter preservare le specie ovine, bovine, cavalline, per cui il caso dell'applicazione del metodo di vaccinazione di cui vi parlo si è offerto a noi immediatamente, senza che avessimo aspettato l'epoca dello stabbio delle pecore.

Dallo scorso mese di aprile, la Società di Agricoltura di Melun a mezzo del suo Presidente il sig. bar. De la Rochette mi propose di renderle conto con una decisiva esperienza dei risultati da me annunciati all'Accademia.

Mi affrettai ad accettare, e il 28 aprile fu convenuto e firmato quanto segue:

I. La Società di agricoltura di Melun mette a disposizione del sig. Pasteur *60* montoni.

II. Dieci di questi montoni non avranno a subire verun trattamento.

III. Venticinque di questi montoni subiranno due inoculazioni di vaccino, nell'intervallo di 12 o 15 giorni, con due virus carbonchiosi, inegualmente attenuati.

IV. Questi 25 montoni, saranno, istessamente che i *25* rimasti, vaccinati con carbonchio virulentissimo, dopo un intervallo di 12 o 15 giorni.

I 25 montoni non vaccinati periranno tutti; i 25 vaccinati resisteranno, comparandoli poi coi *10* montoni riservati, per addimostrare che la vaccinazione non impedisce ai montoni di ritornare al loro stato normale.

V. Dopo la vaccinazione generale con *virus purulentissimo* alle due serie dei 25 montoni vaccinati e non vaccinati, resteranno tutti 50 riuniti nella medesima stalla; si distinguerà quindi una serie dall'altra facendo un buco all'orecchio di ciascun montone vaccinato.

VI. Tutti i montoni che morranno di carbonchio saranno sepolti uno ad uno in fosse distinte, vicine le une alle altre, chiuse in un recinto contornato da siepe.

VII. Al mese di maggio del *1882* si faranno entrare nel *recinto* 25 nuovi montoni, che non abbiano mai servito a delle esperienze, per provare che i montoni nuovi subiranno spontaneamente il *contagio* dai germi carbonchiosi, ricondotti alla superficie del suolo dai vermi della terra.

VIII. Altri 25 montoni si rinchiuderanno in un recinto eguale al precedente a qualche metro di distanza, dove non saranno mai stati sepolti animali carbonchiosi, per mostrare che nessuno di essi morrà di carbonchio.

Il signor Presidente della Società di Agricoltura di Melun avendo espresso il desiderio che queste esperienze si potessero estendere alle vacche, risposi che noi eravamo pronti a farlo, avvertendo però la Società che fino ad ora le prove di vaccinazione sulle vacche non erano così avanti come quelle dei montoni; che per conseguenza poteva succedere che i risultati non fossero così manifestamente decisivi come sui montoni. In tutti i casi io espressi la mia riconoscenza alla Società di Melun che metteva a nostra disposizione *dieci* vacche, delle quali *6* verrebbero vaccinate e *4* no; che dopo la vaccinazione le *10* vacche riceverebbero come i *50* montoni l'inoculazione del *virus purulentissimus*. Affermai quindi che le sei vacche vaccinate non ammalerebbero, mentre le quattro non vaccinate perirebbero tutte od in parte, od almeno ammalerebbero tutte gravemente.

Convengo che questo programma aveva l'arditezza della profezia che un gran successo poteva solo scusare. Molte persone ebbero la gentilezza di farmene un rimarco, non senza unirvi qualche rimprovero d'imprudenza scientifica. Tuttavia l'Accademia deve comprendere che noi non abbiamo fatto un tale programma senza avere dei saldi appoggi in esperienze precedenti, benchè alcune delle ultime non avessero la grandezza di quella che si preparava. L'azzardo d'altronde favorisce gli spiriti preparati ed è in questo caso che, io credo, bisogna ascoltare la parola ispirata del poeta: *Audentes fortuna juvat*...

Le esperienze incominciarono il 5 maggio nel Comune di Poully-le-Fort presso Melun, in una fattoria appartenente al sig. Rossignol.

Per desiderio della Società di Agricoltura che aveva preso l'iniziativa della scelta si convenne di sostituire a due montoni due capre, e siccome veruna condizione nè di età, nè di razza non era stata da noi fissata, i *50* montoni erano di età, di razza e di sesso differenti.

Fra i *10* animali della specie bovina, erano otto vacche, un bue ed un toro.

Il 5 maggio 1881 furono inoculati, col mezzo di una siringa del *Pravaz*, 24 montoni, una capra, sei vacche, ed ogni animale con cinque goccie di un virus carbonchioso attenuato. Il 17 maggio si rinoculò i 24 montoni, la capra e le sei vache con un secondo virus carbonchioso attenuato, ma più purulento del precedente.

Il 31 maggio si procedette all'inoculazione *virulentissima* che doveva giudicare dell'efficacia delle inoculazioni preventive del 5 e del 17 maggio. A tale scopo si inoculò da una parte 31 animali vaccinati, e dall'altra parte 24 montoni, una capra e 4 vacche. Nessuno di questi ultimi aveva subito il trattamento preventivo.

Il virus puro che servì il 31 maggio era costituito di *corpuscoli-germi* del parassita carbonchioso, conservato nel mio laboratorio dal 21 marzo 1877.

Per rendere l'esperienze più comparative si inoculò alternativamente un animale vaccinato ed uno non vaccinato. Fatta l'operazione, fu

essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gl'inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1 ottobre e 1 dicembre 1881

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi di questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (art. 106 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, n. 4022, Serie 2ª);

2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovinsi inscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3. Che parimento entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendente per la cessazione di redditi verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato);

4. ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione, del ruolo, se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza Munic., addì 1 settembre 1881.

p. Il Sindaco, G. Luzzatto

Personale finanziario. Fra le disposizioni fatte nel personale finanziario e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 1 settembre andante notiamo le seguenti:

Pasetti Tommaso, vicesegretario nell'intendenza di Aquila, traslocato in quella di Udine;

Vio Luigi, vicesegretario di Ragioneria nell'Intendenza di Udine, traslocato in quella di Mantova.

Società Operaia. Nella seduta del Consiglio della Società Operaia del 4 corr. sono da trattarsi i seguenti oggetti:

1. Nomina del Vicepresidente
2. Nomina dei tre Direttori
3. Soci nuovi.

Società Alpina Friulana. Domani alle 6 pom. spira il tempo utile per inscriversi per il Congresso di Maniago. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Società e presso la libreria P. Gambierasi.

La Camera di Commercio ed Arti di Udine ha pubblicato un prospetto risguardante l'allevamento e prodotto bachi da seta in Friuli dal 1876 al 1881 inclusivi. Da questo prospetto prendiamo le cifre complessive dei sei anni:

Quantità e qualità del seme allevato: Cartoni giapponesi originari 170,371, riprodotti 331,951, razza gialla 58,816.

Prodotto di ciascun cartone: giapponesi originari 15,340, riprodotti 9,279, razza gialla 10,264.

Qualità e quantità dei prodotti ottenuti in chilogrammi: giapponesi originari 2,613,352, riprodotti 308,372, razza gialla 603,688.

Totale quantità del seme coltivato, cartoni 561,118.

Totale quantità dei bozzoli raccolti k. 6,297,412.

Metida provinciale dei bozzoli giapponesi originali riprodotti 3,67,16, della razza gialla 3 81,46.

Importo a prezzo di metida 23,208.030,77.

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 agosto 1881.

ATTIVO

Numerario in cassa		L. 95,336.35
Effetti scontati		» 1,314,500.14
Anticipazioni contro depositi .		» 49.372.—
Debitori diversi senza spec. class.		» 7,200.47
id. in C. C. garantito .		» 83,239.05
Ditte e Banche Corrispond. .		» 151,223.56
Agenzia Conto Corrente. . .		» 7,646.95
Depositi a cauzione di C. C. .		» 209,141.54
idem anticipaz. .		» 73,705 82
Depositi liberi		» 15,500.—
Valore del mobilio		» 1,940.—
Spese di primo impianto . .		» 2,160.—
Effetti pubblici		» 44,898.60
Stabile di proprietà della Banca		» 31,600.—
Totale attivo		L. 2,087,464.48
Spese d'ordinaria amm.	L. 12 702.86	
Tasse governative	» 6,497.16	
		19,200.02
		L. 2,106 564.50

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da L. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva	» 55,540.61	
		» 255,540.61
Dep. a Risparmio	» 97 996 44	
id. in Conto Corr.	» 1,366,949.72	
Ditte e Banche corr.	» 15,340.57	
Credit. diversi senza speciale classific.	» 8,860.83	
Azionisti Conto div.	» 1,552.28	
Assegni a pagare	» 1,000.—	
		» 1,491,699.84
Depositanti div. per dep. a cauz.		» 298,347.36
Totale passivo		L. 2,045,587.81
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L. 48,303.64	
Risconto e saldo utili esercizio precedente	» 12,673.05	
		60,976.69
		L. 2,106,564 50

Il Presidente
Pietro Marcotti

Il Censore
Avv. P. Linussa

Il Direttore
A. Bonini

Per un busto al prof. Bellavitis. Ecco l'ultimo elenco degli offerenti:

Conte ing. Giuseppe Rota l. 5, ing. Gennari Francesco l. 3, co. ing. Ferdinando Groppero l. 5, ing. Antonio Regini l. 2, co. ing Giovanni Bellavitis l. 5, co. ing. Lucio Valentinis l. 5, ing. Mario Zanussi l. 2, ing. Giuseppe Allegri lire 4. Totale l. 31

a cui aggiunta la precedente raccolta » 218

si ha un totale di l. 249

Avendo l'ing. Cibele trasmesse al Comitato in Padova le offerte raccolte nella Provincia di Udine, il prof. Legnazzi, Presidente del Comitato stesso, rispondeva con la seguente lettera:

Padova lì 25 agosto 1881

On. Signor Francesco dott. Cibele ingegnere

UDINE

Nel mentre le occludo la quitanza delle ultime lire 31 (trentuna), rilasciata dal Cassiere onorario sig. Carlo Vason, Banchiere di Padova, mi sento in dovere di ringraziarla delle cortesi prestazioni di Lei, da parte anche dei Membri di questo Comitato, per l'erezione del busto al prof. Bellavitis, i quali me ne hanno dato speciale e gentile incarico.

Sono poi lietissimo di adempiere all'altro gradito dovere, quello cioè di ringraziare inoltre gli onorevoli Membri di cotesta Commissione signori Clodig prof. Giovanni, Asti cav. Domenico, Canciani ing. Vincenzo, Heimann ing. Guglielmo, co. De Puppi ing. Giuseppe, Carnelutti ing. Giuseppe, Puppati ing. Girolamo, ing. Pontini prof. Antonio, Morelli De Rossi Angelo, che non hanno risparmiato brighe, acciò la sottoscrizione riescisse degna della colta Provincia di Udine, dell'illustre estinto, di cui vogliamo onorare la memoria.

Anzi, ad onore del vero, mi gode l'animo nel dichiararle che Udine non fu seconda a nessuna città, e se alle 31 lire, accennate di sopra, si aggiungono le altre 218, già inviate, si ha prova splendidissima ch'essa ha superato le previsioni, poichè alla domanda ha corrisposto più delle altre città.

Devo aggiungerle che i 19 Membri del nostro Comitato, riuniti il 10 luglio scorso nell'Aula Magna di questa R. Università, dopo aver lungamente discusso sui pregi dei tre busti presentati al concorso dagli scultori Giovanni Rizzo di qui, Augusto Benvenuti di Venezia e Tiziano Lucchetta di Vicenza, decisero di scegliere quello del primo.

L'inaugurazione solenne del busto, che verrà collocato nell'Aula Magna a fianco di quello di Galileo, si farà il 6 dicembre p. v.

Io non dubito punto che gli onorevoli signori suoi colleghi, come hanno voluto esser generosi nell'offerta in denaro, vorranno intervenire alla festa inaugurale del busto, che tramanderà ai posteri — non certo la memoria, chè non ve ne sarebbe bisogno — ma le venerate sembianze del nostro Illustre Maestro, il quale fu certo il più grande Matematico, che abbia insegnato, dopo Galileo, nel patavino Archiginnasio.

Riservandomi di fare a Lei, ed ai componenti cotesta onorev. Commissione, più formale invito, a tempo debito, Le rinnovo i più vivi ringraziamenti e con distinta osservanza.

Il Presidente, E. N. Legnazzi.

Una persecuzione. Ci scrivono da Gorizia, con preghiera d'inserzione la seguente: « Io vorrei pregare codesta onorevole Redazione di accogliere nelle sue colonne alcune parole di protesta contro una indegna persecuzione, che si è fatta e si fa ad un'onesta famiglia, non si sa perchè e con quali principii, e non dalla sola canaglia di vagabondi piazzaiuoli, ma da persone anche, le quali aspirano ad appartenere al numero di quelle, che sogliono chiamare *pulite*, titolo al quale certamente non vorrebbero rinunziare.

« C'è un poveruomo, ch'io credo tragga la origine dal basso Friuli, un certo Fer. che ha servito lo Stato in umile ufficio ma onoratamente a Gradisca, e che ora gode la sua pensione. Egli venne a stabilirsi qui colla moglie ed una figlia, ma dopo un certo tempo dovette allontanarsi, sorpreso e stomacato ad un tempo delle beffe più o meno aperte, ma insistenti e villane con cui egli e la sua famiglia venivano accolti quasi ogni volta, che si presentava con essa nel pubblico e nelle piazze e nelle vie e perfino in chiesa.

« Il Fer. ha voluto più d'una volta cercare l'origine e la causa di questa persecuzione; ma non ha mai potuto trovarla e dovette continuare a patirla. Egli certo non ha meritato una simile molestia; e quando venne ad abitare a Gorizia, prima di tornare, stanco ed annoiato, a Gradisca, a godervi la sua quiete di pensionato, non poteva di certo sospettare che in una città come questa si trovassero tante persone malcreate, che si abbandonassero a suo riguardo a questo stupido divertimento di molestare la gente che non si occupa punto dei fatti altrui ed ha diritto di essere rispettata.

« E questo reclamo io faccio anche, perchè ognuno abbia il suo e per lavare la parte colta della nostra cittadinanza dalla taccia, che appartenga tutta intera ai malcreati persecutori del F. »

Un Friulano di Gorizia.

Le comunicazioni del pubblico ai giornali sono belle e buone. Esse significano, tra le altre cose, che il pubblico si occupa di loro e che crede utile occuparsi delle cose pubbliche, per cui ci mettono anche del proprio nella discussione. Ma, lasciando da parte quelli che, anonimi o no, pretendono di fare la stampa strumento delle loro contese personali e d'intrattenere il pubblico con pettegolezzi poco degni di lui, anche gli *assidui*, i *lettori*, gli *associati*, i *benevoli* ecc. dovrebbero capire, che non avendo il *Giornale di Udine* le colonne della *Gazz. d'Italia* non può *immediatamente sempre* dar luogo alle cose loro. E se, nella loro impazienza, questi signori ricorrono ad altri giornali, noi non sappiamo che farne. Così appunto questa settimana fecero due; ed uno di questi ha l'aria di chiedere, perchè il suo articolo *non venne accolto* dal *Giornale di Udine*. Che non venisse *accolto* nè quello, nè qualche altro, nessuno glielo ha detto. Ma questa settimana era tanta l'abbondanza della materia nel nostro giornale, che, a tacere degli articoli politici, abbiamo dovuto posporne altri di economici interessantissimi, corrispondenze da Parigi, da Monaco, da Milano ed altra materia lasciata sugli *avanzati*, e perfino un'ultimo articolo dello spiritoso *nipote di Yorick* abbiamo dovuto lasciarlo per un altro giorno, mentre pure coincideva colla chiusura della esposizione del Club Artistico.

Cogliamo l'occasione per dire a taluni, che ci onorano delle loro comunicazioni, che, se non per il pubblico, per noi, debbano farci noto il loro nome, affinchè abbiamo una guarentigia che tali comunicazioni ci vengono da fonte credibile e per poterne avere al caso delle spiegazioni.

Così avvertiamo altri i di cui scritti sono sul nostro scrittojo, che o per intero o per estratto avranno esito prossimamente, meno, s'intende, quelli che ricorsero ad altri.

Licenze d'onore. Con apposita circolare ai presidenti dei Consigli scolastici, il ministro dell'istruzione pubblica ha disposto che, nei ginnasi e licei dove sianvi licenze d'onore da conferire, ne sia fatta, alla presenza delle autorità e col decoro conveniente, la distribuzione il 18 del prossimo ottobre.

Curioso parentado. In un Comune di questa Provincia un membro della Giunta è ad un tempo zio del Medico e cognato del Segretario, il qual Segretario è anch'esso zio del Medico, il qual Medico è genero del Sindaco e fratello del Cappellano. Le cose, in quel Comune scorrono come l'olio, non però per la maggioranza degli amministrati, che sentono le conseguenze di questo troppo intralciato parentado.

Pericolo e salvamento. Scrivono da Sacile in data del 1 settembre:

L'altro ieri mentre il ragazzo Lorenzo Colombarotto, di circa 7 anni, stava con altri suoi compagni trastullandosi in prossimità al lavatoio in Campo Marzio, scivolò e cadde nel Livenza.

Sul piazzale attiguo si trovava il tredicenne Italo Gregori, il quale, visto il pericolo del Colombarotto, vestito com'era, lanciavasi nell'acqua, sottraendolo dal certo pericolo di affogare. Un bravo di cuore all'arditissimo Gregori!

Corte d'Assise. Il 1 corr. ebbe luogo il dibattimento contro Della Maestra Giacomo detto Perit, agricoltore di Basagliapenta, accusato di avere nel 13 giugno 1880 in Udine nella cambiale di lire 200 da lui accettata in detto giorno a favore di Gasparini Anna, scientemente e volontariamente, contro verità, vergata l'accettazione di sua moglie Regina Rovere, di proprio pugno; facendola in tal modo figurare verso la sovventrice Gasparini, coobbligata alla restituzione di dette lire 200.

Il Della Maestra Giacomo dichiarò che ebbe ad apporre sulla cambiale l'accettazione e firma di sua moglie dietro incarico di questa ed annuenza della Gasparini stessa. La Gasparini negò di aver dato l'autorizzazione al Della Maestra di firmare anche per la moglie col nome di questa; ammise però la Gaspirini che prima del 13 giugno 1880 la moglie del Della Maestra aveale dichiarato che sarebbe concorsa assieme al marito nella cambiale pelle lire 200.

Il P. M. rappresentato dall'egregio cav. Cisotti Sost. Proc. Gen. dichiarando che compito del P. Ministero si è quello di vegliare alla rigorosa applicazione della legge, sia nel caso si tratti di condannare, che in quello di assolvere, chiedeva ai Giurati verdetto di assoluzione, a cui si associò il difensore avv. Murero.

I Giurati emisero verdetto di non colpabilità, e il Della Maestra venne immediatamente scarcerato.

Da S. Maria la Longa in data del 2 corr. ci scrivono:

Ieri abbiamo avuto l'onore di avere per alcune ore fra noi gli orfani diretti dal benemerito D. Antonio Sperti, ed abbiamo sentiti con piacere alcuni pezzi di musica, suonati, avendo riguardo alla loro giovane età, maestrevolmente.

Il Municipio insieme ad alcuni presenti fecero per loro conto una colletta che fruttò una discreta somma che venne tosto consegnata al loro precettore.

Il signor Adelardo Bearzi poi li invitò nella propria abitazione, improvvisando loro una buona refezione, e lui in parte, e la sua consorte e vostra concittadina signora Melania Angeli con quella gentilezza di modi che da madre natura ebbe in dono, fecero loro gli onori di casa servendoli a tavola insieme al parroco locale.

Sia lode dunque al Sindaco, alla famiglia Bearzi e a tutti quei generosi che in simili circostanze sanno far onore al nostro paese.

G. di L. F.

Certe notizie. La *Gazzetta d'Italia* sotto la rubrica *Udine* annuncia: « La sera del 31 giungeva il generale russo Grippemberg per assistere alle grandi manovre ». Ecco un generale e delle grandi manovre che nessuno qui da noi può dire d'aver veduto.

La coda alla Sagra di Tricesimo. Ci scrivono da Tricesimo 1 settembre:

Siamo in tempi di stelle comete e di code.

E' ben giusto quindi, che anche la rinomata sagra di Tricesimo abbia la sua coda. Così lo vuole la moda così esige il progresso. E contro la moda, e il progresso del secolo che corre non ci si può andare, per non correre il rischio di venir tacciati di .... il titolo ve lo dirò un'altro giorno.

---

dato convegno a tutte le persone presenti per il giovedì 2 giugno, per conseguenza 48 ore solamente dall'inoculazione virulenta generale. All'arrivo dei visitatori il 2 giugno, i risultati meravigliarono l'assemblea. I 24 montoni e la capra che avevano ricevuto il *virus* attenuato e le sei vacche, avevano tutte le apparenze della salute; al contrario i 21 montoni e la capra che non erano stati vaccinati erano di già *morti di carbonchio*; due altri dei montoni non vaccinati morirono sotto gli occhi degli spettatori e l'ultimo della serie si estinse alla fine del giorno. Le vacche non vaccinate non erano morte. Abbiamo dato prova anteriormente che le vacche erano meno soggette che i montoni a morire di carbonchio. Ma tutte avevano degli *edemi* voluminosi intorno al punto di inoculazione dietro le spalle.

Alcuni di questi *edemi* il giorno seguente presero tali dimensioni che contenevano molti litri di liquido, deformando l'animale; uno di essi toccava quasi terra. La temperatura di queste vacche si elevò di tre gradi sopra il normale. Le vacche vaccinate non provarono nè elevazione di temperatura, nè tumori, nè la minima inappetenza, ciò che rende il successo delle prove completo tanto per le vacche come per i montoni.

Le esperienze di cui vi rendo conto hanno eccitato la più viva curiosità nei dipartimenti della *Seine* e *Marne* e nei dipartimenti vicini.

Presenti alle esperienze si trovavano molte centinaia di persone delle quali citerò il Presidente della Società di agricoltura di Melun, de la Rochette, il Prefetto della Senna, un senatore del dipartimento, il presidente del Consiglio Generale, membro di quest'Accademia, il sindaco di Melun, il corrispondente del *Times*, molti possidenti, chirurghi e veterinari militari ed un grandissimo numero di veterinari civili.

Non vi nasconderò che io provo una vera soddisfazione nel ricordare i nomi dei Veterinari, che il desiderio di conoscere la verità chiamò a Poully-le-Fort nella fattoria del loro collega il sig. Rossignol.

La maggior parte d'essi, se non tutti, avevano accolto con incredulità l'annunzio dei risultati del nostro programma.

Nelle loro conversazioni, nei loro giornali si mostravano molto lontani dall'accettare come vera la preparazione artificiale dei *virus vaccino*, del colèra dei polli — e della affezione carbonchiosa — Essi sono oggidì i più fervidi apostoli della nuova dottrina. La convinzione di uno d'essi, il più scettico in sul principio, arriva sino a volersi far vaccinare. — Questo è buon augurio — questi signori diverranno i propagatori della vaccinazione carbonchiosa. Il nostro appoggio ad essi gioverà. Quello che importa sopratutto è che le colture del vaccino sieno, almeno per qualche tempo, preparate e controllate nel mio laboratorio.

Una cattiva applicazione del metodo potrebbe compromettere l'avvenire d'una pratica chiamata a rendere dei grandi servigi all'agricoltura. Riassumendo, noi possediamo presentemente *virus-vaccini* del carbonchio atti a preservare dalla malattia mortale, senza che essi sieno mortali; vaccini viventi, coltivabili a volontà, trasportabili da per tutto senza alterarsi, preparati infine con metodo che si deve ritenere suscettibile di generalizzarsi, perchè la prima volta codesto metodo servì a trovare il *vaccino* del colera dei polli.

Per il carattere delle condizioni enumerate, e non volendo risguardare le cose che dal punto di vista scientifico, la scoperta dei *vaccini carbonchiosi* costituisce un progresso sensibile sul *vaccino di Jenner*, giacchè quest'ultimo non è stato mai ottenuto sperimentalmente.

Il conduttore quindi dell'Osteria al Cacciatore qui di Tricesimo, visto e considerato (stile burocratico giudiziario) che la festa da ballo datasi domenica scorsa nel suo cortile riesci sotto ogni aspetto vivace e brillante, è venuto nella determinazione di darne un'altra domenica 4 corrente.

Dell'orchestra non c'è bisogno di parlare; chi ebbe l'occasione di sentirla il giorno della sagra, si persuase che è composta di distinti suonatori. I quali suonatori, promettono per domenica ventura un nuovo repertorio di ballabili e tutti, guardate che progresso, colla coda! Una volta c'erano i soli valtzer che avevano il privilegio della coda; oggigiorno le polke e le mazurke hanno reclamato per averla anche loro! Evviva dunque il progresso, evviva le code!

Il trattamento di osteria sarà inappuntabile. Ottimi vini (c'è ancora del Ramandolo), scelta cucina, prontezza e regolarità di servizio.

I prezzi poi vi assicuro che saranno modicissimi, assolutamente eccezionali per la circostanza; tantochè vi sarà persino una botte di vino nostrano a centesimi quaranta il litro! Altro che la cuccagna coi salami appesi!

A coronare poi la festa, alcuni dilettanti di Tricesimo, faranno innalzare dei palloni areostatici, cui succederà una serie di razzi e fuochi artificiali d'ogni colore.

Avanti adunque; si venga domenica a Tricesimo.

Annuncio librario. È uscita la dispensa 68ª delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani sera, domenica 4 corr., alle ore 6 1/2, sotto la Loggia.

1. Marcia	« Guarany »	Arnbold
2. Sinfonia	« Semiramide »	Rossini
3. Valtz	« Fiocchi di neve »	Arnhold
4. Finale II°	« Poliuto »	Verdi
5. Terzetto finale	« Masnadieri »	Verdi
6. Galopp	« La pace »	N. N.

Teatro Nazionale. Questa sera, alle ore 8 1/2, la drammatica compagnia Lombarda, condotta e diretta da A. Bacci e L. De Velo, darà la prima recita. Si rappresenterà la Commedia in 4 atti: *Il Legato d'un operaio*, di Vitaliani. Farà seguito la farsa: *Una pazzia originale*.

Domani, domenica, prima recita del *Carattere del Meneghino*, col dramma popolare: *L'orfana veneziana*.

Concerto musicale. Domani a sera alle ore 8 1/2 al «Restaurant Cecchini ex Dreher» si darà un grande concerto sostenuto dal celebre artista di violino cieco-nato sig. Antonio Luigi Rossi di Perugia.

Tentato stupro. In Palmanova nel 27 agosto testè decorso, il vetturale Val. Amadio tentò di stuprare certa Bra. Luigia.

Due « tollerate » certe Sag. Teresa e Tra. Anna furono arrestate in Udine per contravvenzione al regolamento sanitario.

Per ingiurie e minaccie. In Maniago nel 28 agosto fu arrestato De Cand. Giovanni per ingiurie e minaccie contro l'amministratore della Società dei fabbri ferrai.

Furti. La notte dal 26 al 27 agosto in Varmo dal cortile di Vatri Daniele, venne trafugata una secchia di rame del costo di l. 6.50 ad opera di Mar. Francesco, che fu arrestato.

Un guardiano della ferrovia veniva il primo corrente, da mano ignota, derubato nella propria abitazione di una giacca e di uno scialle del valore complessivo di lire 15.

Un ventaglio, pendente da una catenella d'acciajo, fu ieri perduto dalla Piazza Vittorio Emanuele alla via Tiberio Deciani (ex-Cappuccini). Chi l'avesse trovato, portandolo alla casa n. 17 in Via Tiberio Deciani, riceverà competente mancia.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio da Parigi in data di ieri, 2, dice che l'insurrezione africana va rapidamente estendendosi su tutte le tribù nell'interno della Tunisia e dell'Algeria. Anche gli arabi del Marocco accorrono numerosi per schierarsi sotto i vessilli degli insorti. Le tribù poste al confine algerino vendono le greggi e le derrate ed acquistano cavalli ed armi, preparandosi alla guerra. Dovunque manifestasi un movimento minaccioso. Gli arabi insorti assalirono un picchetto francese fino presso alla Goletta; onde la necessità dello sbarco in quel punto di 200 marinai da una corazzata francese. Così il governo francese continua a raccogliere in Africa quello che ha seminato.

Da Berlino si annuncia che i clericali, incoraggiati dal successo ottenuto nella questione ecclesiastica chiedono ora il reintegramento nelle proprie diocesi dei vescovi stati proscritti per sentenza di tribunale sulla base delle leggi di maggio. Vedremo se Bismarck finirà col cedere anche a questa nuova pretesa. Certo è peraltro ch'egli fin d'ora, colla sua politica ecclesiastica, ha scontentato i liberali senza soddisfare del tutto i clericali, come col suo «socialismo dello Stato» si è alienati i primi, senza esser punto arrivato ad ingraziarsi i socialisti.

— Roma 2. È insussistente la notizia della *Gazzetta Piemontese* che il Governo pensi a smentire ufficialmente il viaggio di Re Umberto.

Il ministro della guerra, dopo avere assistito alle grandi manovre, si recherà a visitare i lavori di fortificazione alle frontiere accompagnato dal generale Cosenz.

Dicesi che il barone di Keudell, ambasciatore di Germania, ritornerà in breve a Roma con una missione confidenziale per la Consulta. (*Adriat.*)

— Roma 2. E' smentita la voce che Garibaldi debba fra breve recarsi sul continente.

Si accentuano sempre più i dissensi fra il Ministero e alcuni deputati di Sinistra. I dissensi si basano principalmente sulla politica interna.

Sono poche le speranze di riuscita delle trattative commerciali colla Francia. (*Venezia*)

— Perarolo 2 Dicesi che S. M. la Regina abbia deciso di affrettare la sua partenza; essa si incontrerebbe in Padova col Re (*Imparziale*).

— Roma 1. Il generale Ferrero è d'opinione che i Battaglioni dei Volontari, di cui si è tanto parlato in questi giorni, debbano intieramente dipendere dal ministero di guerra. (*G. del Pop.*)

— Parigi 1. La *France*, parlando dei giudizi favorevolissimi della stampa austriaca e belga riguardo alla circolare Mancini sulle provocazioni clericali del 13 luglio, dice: « Si vede che in Austria come nel Belgio le esagerate quer monie del Papa sono apprezzate per quel che valgono. Così avviene pure in Francia, dove la questione clericale esige misure difensive da parte della società laica. »

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 1. Un dispaccio ufficiale da Manuba conferma l'occupazione di Hammamet senza resistenza. Il nemico pare allontanato.

Berlino 1. L'elezioni pel Reichsrath avranno luogo il 27 ottobre.

Orano 1. E' constatata la continuazione d'invii per stabilire Mecheria centro degli approvvigionamenti per la campagna di autunno. La spedizione comprenderebbe 10 000 uomini.

I giornali algerini domandano la denunzia del trattato del 1845 col Marocco allo scopo di prevenire qualunque contestazione relativa al territorio dove la spedizione potrà inseguire gl'insorti.

Parigi 1. Parecchi battaglioni lasciarono ieri Tolone e Marsiglia diretti parte per Tunisi, parte per Algeri. Tre battaglioni andranno ad occupare Susa. La colonna Correard aveva la missione di sbarazzare le strade fra Tunisi e Hammamet ed attirare i ribelli allo scopo di facilitare l'occupazione di Hammamet con truppe da imbarcare alla Goletta. La colonna respinse due violenti attacchi il 26 agosto ad Erbaen, il 29 agosto a Gommballia, perdendo 25 uomini, uccidendo e ferendo un migliaio di arabi. L'occupazione di Hammamet fu effettuata iermattina. La colonna Correard è tornata da Hammanclif per approvigionarsi e ritornerà con rinforzi per occupare un punto tra Hammamet e Zagouan per purgare questa regione ove tutte le bande dissidenti della Tunisia sono attualmente concentrate.

Genova 1. Baccelli e Magliani accompagnati da senatori e deputati visitarono la palestra Colombo. Furono accolti splendidamente. Assisterono agli esercizi di ginnastica educativa. Berio presentò la presidenza. Il ministro congratulossi con la Società per il grande sviluppo della ginnastica che prepara forti giovani all'esercito. I ministri partono domani alle 7.35 per Milano.

Berlino 1. Notizie da Breslavia dicono che gli esercizi del 2° reggimento dei dragoni slesiani, furono interrotti per causa del catarro epidemico dei cavalli. I giornali ne prevengono i coltivatori e i proprietari di cavalli.

Costantinopoli 2. Ieri ebbe luogo la prima delle sedute dei delegati finanziarii; occuposai solamente dei preliminari. È probabile che la seconda seduta abbia luogo sabato.

Palermo 1. Componevano il corteggio della salma di Maurigi il prefetto, la rappresentanza della provincia, del comune, della magistratura, del foro, delle Società operaie con bandiere, e numerosi amici.

Messina 1. L'anniversario del 1 settembre fu commemorato solennemente. Si pose una lapide commemorativa coll'intervento dell'autorità, di senatori, di deputati, di rappresentanze delle Società, di folla immensa. La città era imbandierata. La sera illuminazione, musiche e fuochi.

Tunisi 2. Corréard, che aspettavasi un attacco nella notte del 31 agosto, non fu molestato. Una barca si è accostata a 4 chilometri dal campo di Correard ove credesi fossero arabi. Credesi che apportasse viveri agli insorti.

Tunisi 1. Le truppe francesi disponibili, avendo dovuto inviarsi ad altri punti della Reggenza, il comando del corpo di occupazione stimò prudente di sbarcare alla Goletta un distaccamento di 200 marinai.

Cefalonia 1. E' giunta la *Vettor Pisani* sotto il comando del Duca di Genova. Sosterrà circa otto giorni.

Roma 2. Alle ore 10 1/4 il corteo della salma di Cossa si è incamminato per andare al cimitero percorrendo gran parte della città. Il carro era adorno di moltissime corone, fra le quali quelle dei municipi di Livorno, Civitavecchia, Roma. Tenevano i cordoni il Sindaco, il rappresentante del ministero dell'istruzione, Virginia Marini, Petroni, Menotti Garibaldi, Mario, Novelli, Meyer rappresentante di Livorno, un deputato di Roma, un operaio, Federico Napoli, Seguivano il corteo varii senatori e deputati, e le Associazioni con 33 bandiere. Enorme folla assisteva al passaggio del corteo, composto di un migliaio di persone.

ULTIME NOTIZIE

Firenze 2. Stamane è morto il senatore Carlo Fenzi.

Milano 2. Sono giunti Magliani e Baccelli.

Napoli 2. Al pranzo offerto dal Municipio di Benevento, parlarono il sindaco e il deputato Capilongo, il prefetto e il presidente del Consiglio provinciale. Del Giudice disse esser felice di trovarsi ad una festa che solennizza l'iniziamento dei lavori compresi nella legge delle ferovie.

Il ministro propinò ai rappresentanti della scienza, dell'amministrazione, dell'esercito e della città.

Atene 2. Torbidi scoppiarono a Creta, preparandosi gli abitanti ad opporsi con le armi all'insediamento del vescovo nominato dal governatore, malgrado la popolazione. 200 persone riunironsi armate a Mysapotamos Tiovasili.

New-Orleans 1. E' scoppiato uno sciopero di 10,000 operai nei cotonifici detti *cotton handlers* E' sospeso il lavoro del cotone. Scioperi simili sono scoppiati a Galveston. In seguito alle siccità eccessive avvengono numerosi incendi di foreste agli Stati Uniti e nel Canadà.

Cairo 2. Il Kedive smentisce il dispaccio dello *Standard* il quale dice che Blignieres domandò la dimissione totale del ministero egiziano.

Milano 2. Il ministro della guerra è giunto e fu ricevuto alla Stazione dal Prefetto.

Roma 2. Il Bollettino delle nomine reca: i maggiori d'artiglieria Barbiano, Di Belgioioso e Rogier sono promossi a tenenti colonelli, i capitani della stessa arma De Stefanis e Maggiori sono promossi maggiori.

Giunto a Porta Pia il corteo Cossa, molti oratori parlano, fra i quali il sindaco Armellini, Mayer delegato del municipio di Livorno, Mario, De Luca in nome del Municipio di Palermo, e Vassallo. Poscia il carro prosegui per il campo Varano ove parlarono Petroni e Napoli. La bara fu provvisoriamente tumulata in un colombario.

Napoli 2. Il giornale *Roma* smentisce che debba aver luogo un'adunanza di deputati meridionali.

Washington 2. Il Gabinetto discute la questione se sia opportuno d'invitare il vicepresidente Arthur ad assumere per due mesi la presidenza.

Londra 2. Ieri nella City furono inceneriti dal fuoco quattro magazzini di merci.

Costantinopoli 2. Novikoff fece martedì presso il Sultano, e mercoledì presso la Porta, passi urgenti per la sollecita regolazione dei confini orientali del Montenegro.

Londra 2. Un dispacio del *Times* da Tunisi annuncia che 500 soldati tunisini si rifiutarono di riunirsi alle truppe francesi per combattere gli arabi insorti.

Zagabria, 2 Il Bano è ritornato dal suo giro dei confini. Presso Mitrovitz i cavalli si adombrarono; il Bano, slanciatosi fuori del legno, ebbe una lesione al fianco destro, ma continuò il viaggio. Egli è bensì ancor sofferente, ma già in convalescenza.

Londra, 2 Nel Lincolnshire del Nord fu eletto Lowther (conservativo) con 4200 voti: il liberale Tomline ne ottenne 3729; per tal modo i conservativi riconquistarono quel seggio che avevano perduto nelle elezioni generali.

Washintogn 2. Lo stato di Grafield va costantemente migliorando.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Tunisi 2. Quasi giornalmente giungono dall'interno notizie che le truppe, le quali operano nell'interno si trovano interrotte nelle loro marcie dagl'insorti. Le loro forze principali stanno nel piano di Cedria. Il bey ordinò la formazione di un terzo corpo d'esercito.

Sfax 2. Ier l'altro fu un grande allarme nella città, credendosi di avere gl'insorti alla porta.

Trieste 3. Si crede, che l'esposizione invece del 1882 si possa tenere nel 1883.

Algeri 2. Gl' insorti che cooperarono all'incendio dei boschi saranno deportati a Cajenna.

Parigi 2. L'intenzione della Porta di mandare delle truppe di occupazione nelle piazze militari più importanti dell'Egitto, fu oggetto di seria discussione tra Assizza pascià ed il co. Montholon, che fece sentire come la Francia avrebbe energicamente protestato.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zucchero. *Trieste 1 settembre* Centrifugato da f. 34 1/2 a 34 3/4 partite di 100 sacchi franco solo alla locale stazione.

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obllieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

2 pubb.

Il Municipio di Marano Lagunare

apre i seguenti concorsi.

1. Maestro nella scuola maschile, coll'annuo stipendio di lire 600 oltre l'alloggio. A questo concorso può presentarsi anche l'ecclesiastico.
2. Maestra nella scuola femminile coll'annuo stipendio di lire 450 e l'alloggio.
3. Cappellano coll'annuo stipendio di lire 600 oltre ad una indennità per l'alloggio.

Le istanze dovranno prodursi a questo Ufficio entro il 30 settembre p. v. corredate dalla patente e dai certificati penali, morali e fisici, nonchè di tutti quei documenti che possono raccomandare. Le nomine spettano alla Rappresentanza comunale, e gli eletti dovranno assumere il magistero nel 15 p. v. ottobre.

Marano Lagunare, 30 agosto 1881

Il Sindaco f.f.
Rinaldo Olivotto

Il Segretario, *A. Colavizza*

N. 667 2 pubb.

Comune di Ovaro

Avviso di Concorso

A tutto il 25 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra per le scuole femminil di Lenzone ed Agrons-Cella coll'annuo stipendio di l. 366,66 per ciascuna.

Le istanze regolarmente documentate, dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il tempo suindicato.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale salva superiore approvazione; e l'eletta dovrà assumere le mansioni all'apertura dell'anno scolastico 1881-82.

Ovaro li 27 agosto 1881

Il Sindaco
F. Spinotti

N. 806 4 pub.

Municipio di Martignacco

Avviso di Concorso

Fino al 20 settembre p. v. è aperto il concorso presso questo Municipio al posto di Maestra per la scuola femminile di Nogaredo di Prato, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 400.

Le aspiranti produrranno regolare domanda debitamente corredata.

Martignacco, li 30 agosto 1881.

Per il Sindaco
P. Lizzi

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE 4

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

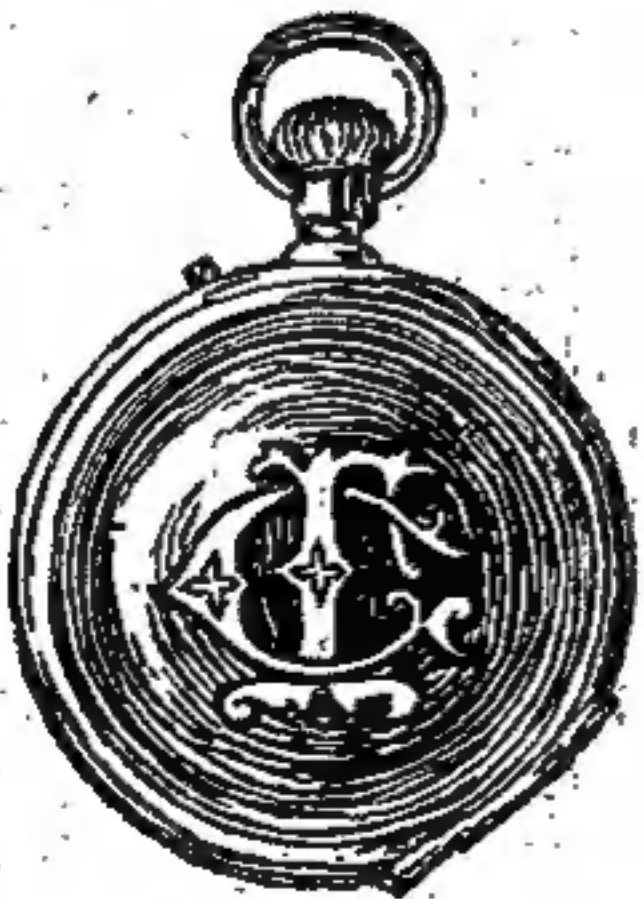
Per la cura a domicilio rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

COLLEGIO DI COMMERCIO E DI EDUCAZIONE

IN MARBURG NELLA STIRIA

Sovvenzionato dall'Eccelso I. R. Ministero del Culto e dell'Istruzione col giorno 15 settembre a. c. si aprirà il **quinto anno scolastico.** Il collegio abbraccia **due corsi** e gli allievi italiani, fino a che non sieno perfettamente istruiti nella lingua tedesca, vengono istruiti per mezzo della lingua italiana. Eccellente referenze; clima sano ed ameno. I programmi vengono dispensati per speciale bontà dai sig. **M. E. Morpurgo** in **Milano, Francesco Mazzoni** fu G. in **Bologna, Domenico Negrelli** in **Padova, Leonhard Hyrenbach** in **Villacco,** e vengono spediti a richiesta gratuitamente dal **prof. PIETRO RESCH** proprietario e direttore.

G. FERRUCCI

UDINE

Grande deposito d'Orologi d'ogni genere.

Oreficerie e Bijuterie

—o—

Cilindri a chiave	da L. 12	a L. 30
Remontoir di metalo	» 15	» 30
Reailway Regolator	» 30	» 45
Remontoir d'argento	» 20	» 60
Cilindri d'oro a chiave	» 40	» 100
Remontoir d'oro fino	» 70	» 120
Orologi a sveglia	» 8	» 14
detti per stanza, 8 giorni	» 8	» 25
Pendole regolatori	» 30	» 100
dette dorate, con campana di vetro	» 25	» 200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento — Cronografi
Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore 1.44 ant.	misto		ore 7.01 ant.	
» 5.10 ant.	omnibus		» 9.30 ant.	
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.	
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.	
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.	
da Venezia			**a Udine**	
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.35 ant.	
» 5.50 id.	omnibus		» 10.10 ant.	
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.	
» 4.— pom.	id.		» 8.28 id.	
» 9.— id.	misto		» 2.30 ant.	
da Udine			**a Pontebba**	
ore 6.— ant.	misto		ore 9.11 ant.	
» 7.45 id.	diretto		» 9.40 id.	
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom.	
» 4.30 pom.	id.		» 7.45 id.	
da Pontebba			**a Udine**	
ore 6.31 ant.	omnibus		ore 9.10 ant.	
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.	
» 5.01 id.	omnibus		» 7.50 pom.	
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.	
da Udine			**a Trieste**	
ore 8.— ant.	misto		ore 11.01 ant.	
» 3.17 pom.	omnibus		» 7.06 pom.	
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.	
» 2.50 ant.	misto		» 7.35 ant.	
da Trieste			**a Udine**	
ore 6.— ant.	misto		ore 9.05 ant.	
» 8.— ant.	omnibus		» 12.40 mer.	
» 5.— pom.	id.		» 8.15 pom.	
» 9.— pom.	id.		» 1.10 ant.	

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

LUIGI TOSO

Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

SCOPERTA PRODIGIOSA

—o—

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la *CROMOTRICOSINA*, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la *CROMOTRICOSINA* ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La *CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore)* fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore*, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di *94 anni (Salita S. Rocco Genova)* e *G. B. Bonavera* vecchio di *anni 80 (Salita Pollaiuoli Genova)* i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6*, e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE

Questo Amaro ***di già molto conosciuto*** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'***Amaro d'Udine*** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1⁄2 lit. - Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in *Udine* da **De Candido Domenico** *Farmacista alla Speranza*, Via Grazzano — Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza**, a *Milano* presso **A. Manzoni e C.,** via della Sala, 16 — *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

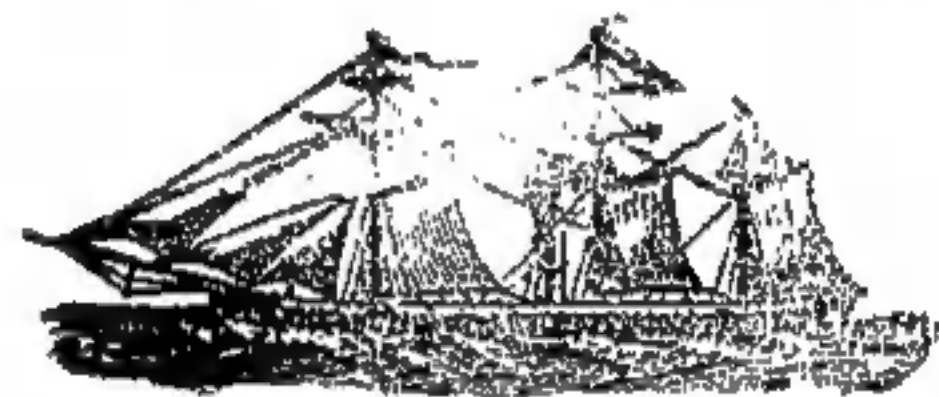
LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli,** 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti,** ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

AGENZIA INTERNAZIONALE

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA Via Fontane N. 10.	Spedizioniere e Commissionario.	UDINE Via Aquileia N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. **VENEZIA**

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Ayres

12 Sett. v. p. franc. ***Poitou*** — **22 Settembre** v. p. it. ***Colombo*** **3 Ottobre** v. p. it. ***Nord America***

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS AYRES (Argentina)

5 Sett. N. Vap. GENOVA — 28 Sett. Vap. BOURGOGNE — 6 Ottobre Vap. Naz. RIO PLATA

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

CURA INVERNALE.

CURA ESTIVA.

CURA AUTUNNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, flori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero e Sandri,** *dietro il Duomo.*

CURA PRIMAVERILE.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.